

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4286

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore SEMENZATO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 OTTOBRE 1999

—————

Aumento della dotazione finanziaria del Fondo nazionale
per il servizio civile degli obiettori di coscienza

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il Parlamento, nel luglio 1998, ha approvato la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante nuove norme sull'obiezione di coscienza, allo scopo di consentire a quei cittadini che obiettano al servizio in armi di svolgere il servizio civile sostitutivo in diversi ambiti.

Secondo dati forniti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (*Doc. CLVI*, n. 1 - Relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile), nel 1997 sono stati più di 57.000 i giovani che hanno fatto questa scelta e più di 49.000 hanno potuto svolgere il servizio civile, nel 1998 le domande di obiezione sono state più di 57.000 e quasi 52.000 sono stati i giovani assegnati al servizio civile; dal gennaio a luglio 1999, più di 40.000 obiettori sono stati già avviati al servizio, segno di una sempre più sentita attenzione rivolta alle istanze sociali.

È già nelle previsioni della stessa Presidenza del Consiglio dei ministri che il numero dei giovani che aspirano a svolgere il servizio civile potrebbe raggiungere quota 100.000 nel 2000, anche per effetto del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 504, che prevede l'accelerazione dei tempi di avvio al servizio anche per gli obiettori di coscienza.

È anche prevedibile che già a partire dal prossimo anno, nella prospettiva dell'abolizione della coscrizione e della progressiva professionalizzazione delle Forze armate, il periodo da passare sotto le armi verrà percepito, da quei giovani che saranno ancora chiamati a svolgere il servizio militare, come uno scorrere doveroso, ma probabilmente inutile del tempo. Potrebbe essere allora ancora più elevato il numero dei giovani

che opereranno per il servizio civile sostitutivo.

La pari dignità dei due istituti di fronte alla legge e l'utilità sociale delle attività svolte dagli obiettori di coscienza porterebbero a dire che il numero dei posti disponibili per lo svolgimento del servizio civile debba essere se non pari, almeno comparabile al numero di quelli previsti per il servizio militare (per l'anno prossimo circa 116.000).

Con le attuali risorse previste dalla legge, cioè 120 miliardi all'anno, questo non solo non sarà possibile, ma si rimarrà abissalmente distanti anche dagli attuali consolidati livelli. Gli attuali 120 miliardi, infatti, possono far fronte soltanto a circa 40.000 obiettori su base annua.

Non a caso per il 1999, il Governo ha dovuto adottare un decreto di urgenza per intervenire con ulteriori 51 miliardi per evitare l'azzeramento degli obiettori negli ultimi mesi dell'anno. Ciononostante alcune decine di migliaia di obiettori non potranno prestare servizio.

Per questo si ritiene necessario aumentare a 250 miliardi l'anno il Fondo previsto per legge. In questo modo si potrà garantire che al servizio civile vengano stabilmente assegnati ogni anno circa 70.000 obiettori, numero minimo indispensabile per non disperdere un patrimonio di esperienze, di solidarietà e di intervento sul terreno sociale sedimentato in questi anni.

Questo disegno di legge intende perciò aumentare la dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile attraverso la modifica dell'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Dotazione del Fondo nazionale
per il servizio civile degli obiettori
di coscienza)*

1. I commi 3 e 4 dell'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

«3. La dotazione del Fondo è determinata in lire 250 miliardi a decorrere dal 1999.

4. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede, a decorrere dal 1999, per lire 120 miliardi mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa recata dalla legge 15 dicembre 1972, n. 772, e successive modificazioni, iscritta, ai fini del bilancio triennale 1999- 2001, all'unità previsionale di base 8.1.2.1 "Obiezione di coscienza" dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 1999 e corrispondenti proiezioni per gli anni successivi, e per lire 130 miliardi mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1999 e corrispondenti proiezioni per gli anni successivi, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Le eventuali disponibilità non utilizzate nel corso dell'anno sono utilizzate nell'esercizio successivo. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

